



COMUNE DI GENOVA



# A PROPOSITO DI FORESTA URBANA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

---

Testi di Riccardo Albericci  
Foto di Marco Cavassa

VOLUME

5



# SOMMARIO



**PIANTARE ALBERI È NECESSARIO?**

3



**PROTEGGERE BOSCHI E FORESTE**

5



**PIANTARE ALBERI IN CITTÀ**

7



**UN CAMBIAMENTO NECESSARIO**

9

# PIANTARE ALBERI È NECESSARIO?



Sulle alture  
di San Fruttuoso-Genova

Si fa un gran parlare, in questi tempi di cambiamenti climatici, di piantare alberi a milioni ovunque si possa.

Io che lavoro per il verde pubblico non posso che essere d'accordo con questo assunto, ma non sono d'accordo sui modi che vengono proposti e, ahimè, anche attuati nel concretizzare la buona intenzione.

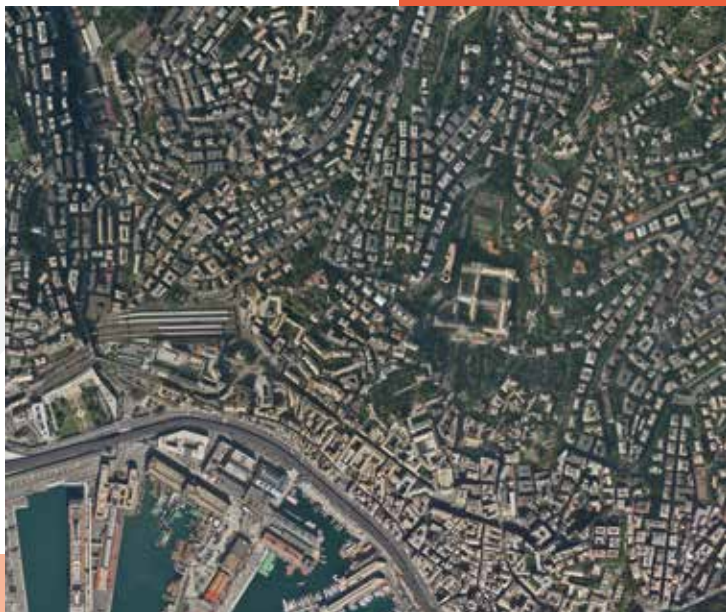
Gli alberi sono un potente mezzo per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, soprattutto nelle nostre città dove questi effetti (in particolar modo il fenomeno dell'isola di calore) si fanno sentire maggiormente.

Piantare un albero in città è però una nostra necessità: gli alberi, a dirla volgarmente, ne farebbero volentieri a meno.



Loro prediligono gli ambienti naturali ed è soprattutto là che nascono, che prosperano spontaneamente, senza il bisogno del nostro intervento. Loro si "autopiantano" già a milioni - nei nostri boschi e ovunque noi sgombriamo il campo dalle nostre attività economiche - e riguadagnano gli spazi che gli uomini avevano occupato o sfruttato per i loro interessi o bisogni. Ciò avviene tanto vicino quanto lontano da dove abitiamo, quindi - per contro - la deforestazione che avviene sistematicamente in Amazonia a favore delle coltivazioni di soia da foraggio è un problema che ci coinvolge in prima persona ogni qualvolta acquistiamo un ragù pronto al supermercato o un hamburger dal McDonald's.

Foto aerea della città storica  
con il suo verde



# PROTEGGERE BOSCHI E FORESTE

Nella scala delle nostre priorità, dunque, dovremmo innanzitutto attivarci per far proteggere ciò che la natura spontaneamente produce (i boschi e le foreste) e non è così facile o scontato visto che il problema degli incendi dolosi o colposi è ancora un flagello della nostra verde Italia.





**In foto bosco di pini sopra Quezzi**

La Liguria – ormai è un dato noto – è la regione italiana con la più alta percentuale di territorio boschivo: là si produce l'ossigeno in quantità e là si concentra il sequestro di CO<sub>2</sub>. Nostro compito è far sì che non vada in cenere.

# PIANTARE ALBERI IN CITTÀ

Dopo questo lungo cappello introduttivo proviamo a passare al tema successivo: come arrivare a piantare alberi nelle nostre città? L'atto del piantare un albero è solo l'inizio di quello che dovrebbe essere il nostro impegno, ovvero far crescere gli alberi e dargli lo spazio le attenzioni e il rispetto che meritano. Non ho parlato di cure (che è compito di chi li gestisce direttamente) ma di attenzioni. Inutile comprare migliaia di alberelli e abbandonarli al loro destino una volta che si piantano in terra: meglio piantarne di meno (magari già più grandicelli) e assicurarsi che possano crescere laddove li abbiamo messi.



**Messa a dimora  
di nuovi soggetti  
in Viale delle Palme**



**Cedri adulti nel parco di villa Gruber**



Queste sono azioni politiche e tecniche, in buona parte ancora realizzabili nelle nostre anguste città con gli adeguati impegni economici che richiedono. Però....



**Platani adulti**



# UN CAMBIAMENTO NECESSARIO



Vecchie piante in convivenza stretta con le auto

Però c'è uno scoglio culturale da superare, uno scoglio di rinunce. Rinunce rispetto alle nostre comodità, a privilegi di alcuni verso i benefici di molti, rinunce a comportamenti e abitudini dure a morire nel nostro quotidiano. Rinuncereste al posto auto del vostro giardinetto se vi venisse imposto di piantare un albero? Sareste disposti a pagare più tasse per far pulire i tombini stradali dalle foglie cadute dai tanti alberi piantati nelle strade del quartiere lontano da casa vostra? Sono domande provocatorie, ma non lontane dalla realtà. Oggi nessun politico è disposto a cancellare parcheggi a favore di alberi perché ancora troppo pochi sono i cittadini disposti a rinunciare a dei posti auto per fare spazio al verde e a prendersene cura accollandosene anche gli oneri.



**Piazza Paolo da Novi  
recentemente ammodernata**

Quindi è giunto il momento di dire basta ai mucchi di giovani alberi sparsi sul territorio senza pianificazione, senza competenze forestali e ecologiche, senza piani di gestione sostenibili, senza solide strutture gestionali capaci di portare a maturità i progetti, insomma senza futuro. Per la prossima stagione propizia propongo una idea: cercate un posto dove possa crescere un albero senza disturbi, comprate un giovane albero (quello giusto per quel posto), piantatelo perbene e soprattutto curatelo finché non sarà in grado di cavarsela da solo. Sarà un'esperienza molto istruttiva, forse un po' faticosa e impegnativa ma molto gratificante. I vostri nipoti vi ringrazieranno, perché in tutto ciò è bene ricordarsi che piantare un albero è un regalo che facciamo a loro più che a noi stessi.

### Una continuità di servizio ecosistemico





**A.S.Ter.**

**Azienda Servizi Territoriali Genova S.p.A.**

Via XX Settembre 15, 16121 Genova

Tel. 010 98 101 - Fax 010 98 10 301/306

[direzioneastergenova@sicurezzapostale.it](mailto:direzioneastergenova@sicurezzapostale.it)

**LIGURIA  
TODAY**

Collana Editoriale "Il verde a Genova e Liguria"  
a cura di A.S.Ter. S.p.A. e Liguria.Today